

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6470 del 10/12/2018
Oggetto	Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta NEFATI ABDESSALEM, con sede legale in via Viottolo Valle n. 6 a Campogalliano (MO) è ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi CAM 017 per l'impianto sito in Comune di CAMPOGALLIANO (MO) è Via GRIECO n. 1/G. PRATICA SINADOC:8927/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6690 del 07/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno dieci DICEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta NEFATI ABDESSALEM, con sede legale in via Viottolo Valle n. 6 a Campogalliano (MO) – ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi **CAM 017** per l'impianto sito in Comune di CAMPOGALLIANO (MO)– Via GRIECO n. 1/G.

**PRATICA SINADOC:8927/2018**

**IL DIRIGENTE  
DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE -MODENA-**

Vista la comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in data 12/03/2018 acquisita al protocollo di Arpae n. 5062 del 12/03/2018, con la quale la ditta NEFATI ABDESSALEM chiede l' ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di CAMPOGALLIANO (MO)– Via GRIECO n. 1/G;

- Dato atto che la comunicazione acquisita al protocollo n. 5062 del 12/03/2018, con cui il sig. NEFATI ABDESSALEM, in qualità di legale rappresentante della ditta NEFATI ABDESSALEM, dichiara di avviare, decorsi 90 giorni dalla data dell'invio, l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi di cui al DM 05/02/1998;
- Vista la nota n. 10015 del 17/05/2018 con cui la scrivente Agenzia ha chiesto al Comune di Campogalliano di esprimere il proprio parere in merito alla compatibilità urbanistico-edilizia dell'attività in oggetto con gli strumenti urbanistici vigenti, considerato che il Comune, a tutt'oggi, non ha fatto pervenire il parere richiesto, lo stesso viene ritenuto favorevole;
- Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta, acquisita al protocollo con il n. 24558 del 26/11/2018 con la quale la ditta ha trasmesso copia del contratto d'affitto del laboratorio artigianale di via Grieco 1/G a Campogalliano (MO);
- Dato atto che la planimetria di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. n. 5062 del 12/03/2018 denominata: "**Planimetria gestione rifiuti ai sensi dell'art. 216 D.lgs 152/06**", **che qui si allega quale parte integrante e sostanziale**;
- Preso atto che nella tavola 3.4.4 del PTCP2009 della Provincia di Modena l'impianto della ditta in oggetto non è localizzato in: *Zone non idonee per la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi* (art. 81 c. 5);
- Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento al cap. 14 di Piano, al punto 14.4 afferma che: "*[...] In via generale gli impianti di trattamento dei rifiuti inclusi gli impianti di recupero dei rifiuti sono, invece, preferibilmente da localizzare all'interno degli ambiti specializzati per le attività produttive [...]*";
- Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale;

- Vista l'autorizzazione al trattamento dei dati in osservanza delle disposizioni vigenti;
- considerato che la ditta NEFATI ABDASSALEM dichiara che nell'ambito della tipologia 5.19 del DM 05/02/1998, raccoglie solamente apparecchiature che facevano parte di installazioni industriali fisse, escluse dal campo di applicazione dei RAEE.

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR\_MOUTG\_Ingresso 0085734\_20181127 che attesta che a carico della ditta NEFATI ABDESSALEM e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 04/12/2018 non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 25419 del 06/12/2018
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 5062/2018;
- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot.5062/2018;

Si richiamano inoltre:

- il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena conferito con deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 84/2017 alla dott.ssa Barbara Villani;
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti.

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a) legge n. 56/2014” che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto pertanto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

Dato atto altresì che in data 13/06/2017 è stato determinato dalla Provincia di Modena con atto n.13 del Direttore area amministrativa, il rinnovo della suddetta convenzione e che con deliberazione n. 1039 del 14 luglio 2017 la Giunta regionale ha approvato il rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

Dato atto altresì che in data 11/06/2018 è stato determinato dalla Provincia di Modena con atto n. 29 del Direttore area amministrativa, il rinnovo della suddetta convenzione, i sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento Dr.ssa Barbara Villani attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

#### D E T E R M I N A

- Di iscrivere la ditta NEFATI ABDASSALEM con sede legale nel Comune di CAMPOGALLIANO (MO) – Via Viottolo Valle n.6, al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con il numero di iscrizione **CAM 017**;
- L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione può essere esercitata presso l'impianto ubicato nel Comune di **CAMPOGALLIANO (MO)** - Via **Grieco n. 1/G** - con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:  
le tipologie di rifiuti, i relativi quantitativi massimi e le operazioni di recupero consentite sono le seguenti:

<i>Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</i>		
<b>3.1</b>	<i>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]</i>	<b>Operazioni di recupero: R13</b>

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
120199	<i>rifiuti non specificati altrimenti</i>					
160117	<i>metalli ferrosi</i>					
170405	<i>ferro e acciaio</i>					
191202	<i>metalli ferrosi</i>					
200140	<i>metallo</i>					
<b>Subtotale</b>		<b>93,3</b>	<b>70</b>	<b>700</b>		

*Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06*

3.2	<i>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]</i>					<b>Operazioni di recupero: R13</b>
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
120199	<i>Rifiuti non specificati</i>					

	<i>altrimenti</i>					
170401	<i>rame, bronzo, ottone</i>					
170402	<i>alluminio</i>					
170403	<i>piombo</i>					
170404	<i>zinco</i>					
170406	<i>stagno</i>					
170407	<i>metalli misti</i>					
191203	<i>metalli non ferrosi</i>					
200140	<i>metallo</i>					
<b>Subtotale</b>		<b>30</b>	<b>15</b>	<b>1.250</b>		

<i>Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</i>						
<b>5.8</b>	<i>spezzoni di cavo di rame ricoperto</i>					Operazioni di recupero: R13
<b>Codice EER</b>	<b>Desc. EER</b>	<b>Stoccaggio</b>		<b>Stoccaggio</b>	<b>Recupero</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>
		<b>max istantaneo</b>	<b>io annuale</b>			
		mc	t	t/a	t/a	
160216	<i>componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (cavi di rame ricoperto)<sup>1</sup></i>					

170401	rame, bronzo, ottone					
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					
<b>Subtotale</b>		<b>45</b>	<b>30</b>	<b>1.060</b>		

*Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06*

<b>5.19</b>	<i>apparecchi domestici, apparecchi e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 544/1993 o HFC</i>	Operazioni di recupero: R13				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio		Stoccagg	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		max istantaneo	io annuale			
		mc	t	t/a	t/a	
160216	<i>componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (cavi di rame ricoperto)<sup>1</sup></i>					
<b>Subtotale</b>		<b>15</b>	<b>15</b>	<b>299</b>		

*Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06*

<b>9.1</b>	<i>scarti di legno e sughero, imballaggi di legno</i>	Operazioni di recupero:			
------------	-------------------------------------------------------	-------------------------	--	--	--

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio		Stoccaggio	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		max istantaneo		io annuale		
		mc	t	t/a	t/a	
150103	Imballaggi in legno					R13
<b>Subtotale</b>		<b>8</b>	<b>4</b>	<b>50</b>		
<b>TOTALE</b>		<b>191,3</b>	<b>134</b>	<b>3.359</b>		

- L'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe 1 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
- L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.
- L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità alle seguenti **PRESCRIZIONI SPECIFICHE**:
  1. la ditta deve effettuare l'attività conformemente a quanto dichiarato nella comunicazione di inizio attività e successive integrazioni, per quanto non in contrasto con le successive ulteriori prescrizioni;
  2. la ditta NEFATI ABDASSALEM deve rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati pari a 134 tonnellate e le quantità massime annue pari a 3.359 tonnellate/annue riportate in questo atto;
  3. in caso di ispezione, l'azienda deve essere in grado di fornire, a richiesta, la statistica dei movimenti effettuati giornalmente e dei quantitativi istantanei presenti al momento dell'ispezione e dei quantitativi annui gestiti;
  4. I rifiuti nelle aree di stoccaggio devono essere adeguatamente contrassegnati con idonea segnaletica da apporre sui singoli contenitori e in corrispondenza dei cumuli, la segnaletica

- deve indicare: il EER del rifiuto, l'operazione di recupero effettuata (es.:R13,"rifiuto in ingresso in attesa di trattamento"/ R13 "rifiuto già sottoposto a trattamento di cernita e/o presso cesoiatura" ecc...), e le caratteristiche di pericolo degli stessi.
5. la messa in riserva dei rifiuti deve avvenire con le modalità indicate nella planimetria di cui al prot. **n. 5062 del 12/03/2018**;
  6. Devono essere attuati i monitoraggi e gli adempimenti cogenti in materia di recupero rifiuti: accettazione e archiviazione dei formulari di identificazione dei rifiuti (FIR), compilazione registro carico e scarico, verifiche delle quantità di rifiuti in giacenza, controllo delle quantità recuperate annualmente, compilazione del modello unico di dichiarazione dei rifiuti (MUD) e quant'altro previsto espressamente dalla norma.
  7. la ditta deve effettuare l'attività nel rispetto delle norme tecniche del D.M. 05/02/98 e ss.mm.,
  8. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita;
  9. il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente separate;
  10. i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero destinati allo smaltimento e da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
  11. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
  12. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
  13. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
  14. nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
  15. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti identificati da una così detta "voce a specchio"

(ovvero, che hanno un corrispondente codice EER pericoloso) attestanti la non pericolosità dei rifiuti, ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.;

16. la ditta NEFATI ABDASSALEM deve effettuare controlli quotidiani al momento della ricezione dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti identificati dai cosiddetti codici EER “a specchio”. Al momento della ricezione, dopo il passaggio in pesa, il mezzo con a bordo il carico, sosta nell'apposita area di ricezione. Nel caso specifico in cui si tratti di rifiuti identificati da un codice EER “a specchio”, (come nel caso dei rifiuti identificati dai codici EER 160216 e 170411) il rifiuto in questione deve essere accompagnato da apposita analisi di caratterizzazione dello stesso, dalla quale si evince che tale rifiuto non contiene sostanze pericolose in misura da determinare la classificazione dello stesso come pericoloso; solo nel caso in cui sia possibile da parte del produttore determinare la pericolosità, o meno, del rifiuto senza l'ausilio di una analisi di caratterizzazione, il rifiuto deve essere accompagnato da apposita dichiarazione rilasciata dal produttore, nella quale sia espressamente indicato dallo stesso che il rifiuto in questione non contiene alcun componente classificato pericoloso ai sensi della normativa vigente e pertanto si tratta di rifiuto non pericoloso.
17. la ditta NEFATI ABDASSALEM, nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare la normativa tecnica del D.M.05/02/1998 e s.m.e i..
18. sono fatte salve le disposizioni relative al D.Lgs. 230/1995 e al D.Lgs. 100/2011;
19. l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti in ingresso;
20. la ditta NEFATI ABDASSALEM, entro il tre mesi dal ricevimento del presente atto, deve inviare la procedura per la sorveglianza radiometrica prevista dall'art. 157 del Dlgs. 230/1995, approvata da un Esperto Qualificato il quale deve anche garantire la periodica verifica prevista dalla norma, sia in relazione all'avvenuta sorveglianza, sia al buon funzionamento dello strumento di misura utilizzato. La “Procedura per la sorveglianza radiometrica ”, oltre a quanto sopra descritto deve contenere quantomeno:
  - una planimetria con l'individuazione della zona di isolamento del carico nel caso si verifichi una anomalia radiometrica; tale area deve essere posta possibilmente al confine aziendale e facilmente circoscrivibile (al bisogno) tramite segnaletica al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'azienda;

- la definizione della periodicità delle verifiche che l'esperto qualificato deve effettuare per il rilascio dell'attestazione dell'avvenuto controllo radiometrico.

21. in relazione alle attestazioni dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato di II o III livello, restano ferme le disposizioni previste dal comma 2, art. 1 e dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i; la documentazione, unitamente alla Procedura per la sorveglianza radiometrica approvata, deve essere conservata e registrata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;

22. la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'incarico in essere, deve comunicare tale modifica all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;

23. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;

Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero oggetto del presente atto, la ditta deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998.

Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.

La presente iscrizione ha validità fino al **11/03/2023** potrà essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata.

Ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di **modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.**

Il Servizio Territoriale di Arpae e il Corpo di Polizia Provinciale sono tenuti a svolgere i controlli per la verifica della conformità dell'attività alle norme vigenti in materia ambientale.

Entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad Arpae i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Campogalliano, alla ditta interessata, al Comune di CAMPOGALLIANO (MO), alla Polizia Provinciale e ad Arpa e - Servizio Territoriale per quanto di rispettiva competenza.

Allegato: planimetria

LA RESPONSABILE  
DELLA ARPAE -SAC MODENA  
DOTT.SSA BARBARA VILLANI

***originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005***

Si attesta che la presente copia è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**